

Scuola e studiosi coinvolti negli appuntamenti dell'Unimol sul ruolo delle opere pubbliche nell'unificazione

Le opere pubbliche e i valori d'Italia

'Il paesaggio molisano ricorda gli uomini che hanno agito per il benessere collettivo'

‘Opere pubbliche in Molise. Gli ingegneri, lo Stato, il Bel Paese. Monumenti, valori e conflitti nella costruzione dell'Italia unita’ è il tema del sesto appuntamento del ciclo di seminari e mostre che l'Università del Molise ha organizzato per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'evento si è svolto ieri, al Liceo Tecnologico 'E.Majorana'. La serie di appuntamenti organizzati dall'Unimol, articolati in tutto il 2011, tocca i principali centri della regione, con l'obiettivo di coinvolgere, sicuramente studiosi e storici, ma in particolar modo il territorio, il mondo della scuola e i giovani. Ieri mattina, nel liceo termolese, si è svolto un seminario sul patrimonio pubblico in Molise nel raffronto tra ingegneri, Stato e Bel Paese dall'Unità d'Italia a oggi. L'incontro ha avuto l'intento di



sensibilizzare la comunità locale ed in particolare il sistema delle istituzioni preposte alla formazione culturale e professionale delle giovani generazioni, sull'importanza che ha assunto la figura dell'ingegnere-architetto al servizio dello Stato nel processo identitario di integrazione territoriale del Paese. “L'intento di questo incontro – ha affermato il professor Roberto Parisi, coordinatore dell'iniziativa – muove dalla consapevolezza che nel settore specifico delle Opere Pubbliche, il tec-

nico di Stato, funzionario pubblico o consulente esperto, è stato spesso chiamato a svolgere un ruolo di mediazione tra le istanze locali di sviluppo economico e le politiche nazionali di integrazione infrastrutturale, di coesione sociale e di modernizzazione. Da qui la necessità di trasmettere l'immagine del paesaggio molisano come un grande palinsesto, nel quale si sono stratificati i segni dell'opera condotta da uomini e istituzioni che hanno agito in nome dello Stato per il conseguimento

del benessere collettivo, e di riconoscere in tali segni un valore monumentale da tutelare e valorizzare”. La giornata è stata aperta con i saluti del dirigente scolastico. A seguire, l'intervento del professor Giovanni Cannata, Rettore dell'Università del Molise: “L'Unimol ha deciso di organizzare questa serie di incontri dedicati al 150° dell'Unità d'Italia in varie città del Molise scegliendole per le caratteristiche di sviluppo ed economia. Il progetto è stato pos-

sibile grazie alla collaborazione dei professori, dei tecnici, degli ingegneri, degli esperti. Perché abbiamo scelto anche Termoli? Per l'importanza che ha nella nostra Regione dal punto di vista turistico, delle infrastrutture e delle opere pubbliche”. Cannata nel suo discorso ha stuzzicato i ragazzi con domande e riflessioni riuscendo ad attirare l'attenzione anche dei più distratti. Le relazioni a carattere storico sono state tenute dai professori Roberto Parisi, Dona-

tella Cialdea, Cristiano Oddi, Massimiliano Savorra Alfredo Buccaro dell'Ateneo molisano. Mentre il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise, il dottor Gino Famiglietti, e il dirigente della Regione Molise, Francesco Manfredi Selvaggi affronteranno invece i temi del paesaggio e dei beni culturali sul piano più scientifico e operativo. Il seminario si è poi concluso con l'intervento della professoressa Ilaria Zili (Università del Molise) che ha presentato la mostra documentaria ‘Stato e Opere pubbliche. 150 anni di storia in Molise’ organizzata dal Centro di Cultura dell'Università degli Studi del Molise con la collaborazione della Soprintendenza Archivistica per il Molise, dell'Archivio di Stato di Campobasso e della Biblioteca provinciale ‘Pasquale Albino’.

